

## Alla "Suor Orsola Benincasa" è stata inaugurata la nuova cattedra leopardiana Napoli, omaggio al poeta-filosofo

FRANCA BARTOLINI

È stata inaugurata ufficialmente il 6 marzo scorso, all'Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, la nuova cattedra leopardiana istituita in collaborazione col Cnsl (Centro nazionale studi leopardiani) di Recanati. L'istituzione della cattedra leopardiana rientra in un accordo più ampio e sinergico di collaborazione scientifica fra i due enti, siglato a Napoli da Fabio Corvatta, sindaco di Recanati e presidente del Cnsl, e dal magnifico rettore dell'Università "Suor Orsola Benincasa", Francesco Maria De Sanctis.

L'accordo si fonda su tre presupposti. "Il primo - ha spiegato il presidente Corvatta - è l'interesse del Cnsl alla diffusione della figura e dell'opera di Leopardi nel mondo, in particolare relativamente al progetto 'Zibaldone in Europa', con tutte le attività connesse, già previste e in via di attuazione. Il secondo aspetto è legato all'impegno tradizionalmente profuso negli studi leopardiani dall'Università di Napoli, che è tra i referenti accademici più accreditati per ciò che riguarda il soggiorno napoletano del poeta. Il terzo presupposto sono le iniziative già realizzate dalle due istituzioni". Giacomo Leopardi fu profondamente legato a Napoli, dove soggiornò con il Ranieri nel 1833 e dove morì il 14 giugno 1837. Alla città di Napoli si legano anche le due edizioni Starita dei "Canti" (1835) e delle "Operette morali" (1836): in tale edizione comparvero però solo le prime tredici Operette, a causa del sequestro da parte della censura bor-

bonica. Il celebre canto "La ginestra o il fiore del deserto", considerato il testamento poetico del Leopardi, e la poesia "Il tramonto della luna", furono scritte a Torre del Greco nel 1836.

La cattedra leopardiana, con valore curricolare nell'indirizzo di laurea specialistica in "Lingue e Letterature straniere", svolgerà la sua attività didattica nel corso di un semestre; sarà inoltre aperta non soltanto a tutti gli indirizzi di laurea della Facoltà di Lettere, ma anche a studenti iscritti ad altre università napoletane, grazie a specifici accordi. Ai corsi potrà anche partecipare chiunque desideri approfondire la propria conoscenza del poeta-filosofo recanatese, indipendentemente da fini didattici o curricolari. La cattedra, intitolata "Ermeneutica leopardiana", sarà affidata, ad anni alterni, a Emma Giammattei, titolare dell'insegnamento di Letteratura italiana presso l'Università "Suor Orsola Benincasa", e ad Alberto Folin, membro del comitato scientifico del Cnsl e docente di "Scritture e poetiche". La lezione frontale non esaurirà l'intera attività didattica: sono previsti, infatti, seminari di studio a cui saranno invitati i più autorevoli leopardisti italiani e stranieri. In occasione dell'inaugurazione della cattedra partenopea sono stati presentati due nuovi saggi su Leopardi: uno è di Alberto Folin e s'intitola "Leopardi e il canto dell'addio" (Venezia, Marsilio,

2008); l'altro di Antonio Prete, dal titolo "Trattato della lontananza" (Torino, Bollati Boringhieri, 2008).

Per merito dell'iniziativa dell'Università "Suor Orsola Benincasa", sale a quattro il numero delle cattedre leopardiane presenti finora nei Paesi di tutto il mondo. Una, dal 1998, è attiva presso l'Università di Birmingham in Inghilterra. Fu istituita con la collaborazione del Cnsl e denominata "Leopardi Centre"; è dotata di una biblioteca con numerosi volumi e organizza seminari, convegni e corsi di studio sul poeta recanatese. Altre due cattedre sono state istituite all'Università di Macerata e a Buenos Aires in Argentina. Infine, l'interesse delle Università verso il grande poeta, ha portato alla nascita di un'ulteriore iniziativa, particolarmente innovativa: l'Università di Macerata, con il contributo della Fondazione Carima, ha aperto, da quest'anno, la "Scuola di studi superiori Giacomo Leopardi", destinata ai migliori neo-diplomati delle scuole superiori.

La scuola, a numero chiuso, va seguita come percorso parallelo alla normale frequenza della Facoltà universitaria scelta dallo studente e intende sviluppare soprattutto le attitudini degli allievi alla ricerca, anche in ambito internazionale. Per inaugurare ufficialmente la scuola, l'11 marzo, si è svolta una cerimonia in Ateneo, a cui hanno preso parte Paolo Prodi, professore emerito dell'Università di Bologna, che ha tenuto la lectio inauguralis, "Furto e mercato nella storia occidentale".

